



Enac: «Doro-Giacchieri passaggio anomalo»

BOLOGNA Sab e Marconi Handling devono pagare i lavoratori di tasca loro. La priorità è «riassumere tutti e restituire il maltolto», ovvero i salari ed i contributi arretrati. Per farlo, le due società aeroportuali «possono utilizzare i soldi con cui avrebbero dovuto pagare Doro Group - spiega il direttore dell'Enac di Bologna, Generoso Coraggio -. Si tratta di circa un milione e 300 mila euro, accantonati come credito alimentare».

Se ancora non è stato fatto è perché «quando la procedura di fallimento terminerà, i crediti che Sab e Marconi potranno vantare nei confronti di Doro non sono privilegiati, quindi non avranno indietro il totale dei soldi. E Marconi ha un passivo di 8 milioni. Ma non vi sono dubbi sul fatto che a pagare debba essere la società appaltatrice».

Inoltre «vi è una chiara situazione di conflitto di interessi, tra controllore e controllato». Alla Sab, spetta il compito di verificare l'operato di Mh e Bas. Ma

«partecipa al 100% in Mh e al 40% in Bas. Come si fa a controllare se le persone sono le stesse?».

Coraggio non risparmia la Giacchieri. «Ha proposto un contratto peggiorativo rispetto a quello Doro, passando dal tempo indeterminato a contratti a tempo, con il ricatto. Ha detto ai lavoratori che o firmavano subito, oppure erano fuori. I dipendenti che non lo hanno fatto, sono stati sostituiti da persona-

le che lavorava in aeroporto da 2 mesi. Il passaggio da Doro a Giacchieri è stato anomalo».

Il cambio di appalto prevede infatti che la società entrante mantenga invariati il livello occupazionale ed i contratti previsti dalla società uscente.

«Mi auguro che la situazione si affronti serenamente e con maggiore chiarezza. Attualmente l'esercizio provvisorio è aperto ed è nelle mani di Sab. Nelle nostre, non vi è ancora nessuna certificazione delle società operanti».

leri i 31 lavoratori licenziati hanno occupato nuovamente l'aeroporto. Dall'incontro di lunedì con Sab e Mh, non sono usciti soddisfatti, tanto che resteranno a dormire sulle sedie del terminal partenze internazionali sino a domani sera.

«Vogliamo atti concreti - commenta Florjan Brahja, al Marconi dal '99 -. Chiediamo la riassunzione di tutti alla Giacchieri, con le stesse mansioni di prima». Al presidio, sono arrivati alcuni consiglieri comunali: Serafino D'Onofrio (Cantiere); Roberto Sconciaforni (Prc); Roberto Panzacchi (Verdi) e Felice Caracciolo (An), che hanno invitato i lavoratori questo pomeriggio a Palazzo D'Accursio, in commissione Attività Produttive. «Speriamo di incontrare il sindaco - dice Andrea Cristian Urso, Uil - si è assunto il compito di risolvere la situazione ma, per ora, abbiamo parlato con lui solo tramite i consiglieri».

a.l.

